



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FLORE

Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

La via Francigena Toscana: idee e soluzioni progettuali per la promozione e lo sviluppo del turismo rurale ed escursionistico

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:

La via Francigena Toscana: idee e soluzioni progettuali per la promozione e lo sviluppo del turismo rurale ed escursionistico / Gianluca Bambi; Matteo Barbari. - ELETTRONICO. - (2013), pp. 455-462. (Intervento presentato al convegno L'edilizia rurale tra sviluppo tecnologico e tutela del territorio tenutosi a Firenze nel 20-22 settembre 2012).

Availability:

This version is available at: 2158/812380 since:

Publisher:

FUP- Firenze University Press

Terms of use:

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

Publisher copyright claim:

(Article begins on next page)

LA VIA FRANCIGENA TOSCANA: IDEE E SOLUZIONI PROGETTUALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO RURALE ED ESCURSIONISTICO

G. Bambi, M. Barbari

*Dipartimento di Economia, Ingegneria, Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali -
Università degli Studi di Firenze*

Riassunto. Lo studio prende in esame il tratto toscano della via Francigena. Nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Toscana, il Dipartimento si è occupato di rivedere il tracciato toscano, allo scopo di proporre soluzioni ai principali problemi e di rendere il percorso usufruibile con i diversi mezzi: a piedi, a cavallo, in bicicletta.

La ricognizione dell'intero tratto toscano della via Francigena è stata effettuata a cavallo nel mese di giugno 2011: tutto il tracciato è stato rilevato con strumentazione GPS. Sono state così definite dal punto di vista cartografico le varianti e sono stati individuati 11 possibili punti di sosta multi-servizio, da prevedere lungo il percorso.

La ricerca ha consentito di definire la metodologia per l'individuazione, la progettazione e la realizzazione delle aree multi-servizio, che devono essere dotate di varie strutture, tra cui un punto informazioni e un ricovero per cavalli.

Parole chiave: Via Francigena, Aree di sosta, Ricoveri per cavalli, Punto informazioni

Summary. The study takes into account the Tuscany course of via Francigena. Within a project funded by Tuscany Region, the Department has been involved in the revision of Tuscany course, in order to propose solutions at the main problems and to make the way usable with different means of transport: on foot, on horseback, on bike.

The survey of the whole the Tuscany course of via Francigena has been effected on horseback during the month of June 2011. All the course has been surveyed with GPS device. The variations to the course have been defined and 11 possible multiservice stop points have been located along the way.

The research has allowed to define the methodology for the localization, the design and the realization of the multiservice areas, which have to be provided with various structures, such as an info-point and a shelter for horses.

Key words: Via Francigena, Stop-area, Shelter for horses, Info-point

1. Introduzione

La via Francigena è la più nota delle vie di pellegrinaggio medievali, che dal cuore dell'Europa conduceva a Roma, uno dei tre grandi luoghi, insieme a Gerusalemme e a Santiago de Compostela, meta dei pellegrini. Proveniente dai territori francesi, dei quali si riconosce il nome,

oggi identifica ufficialmente il percorso da Canterbury a Roma secondo le testimonianze lasciate dal vescovo Sigerico nell'anno 980.

Il tratto toscano, di 394 km, parte dal Passo della Cisa ed entra nel Lazio a Ponte a Rigo, attraversando territori di particolare bellezza e città importanti, alcune delle quali sono nate e si sono sviluppate per merito di questa via.

Nonostante l'immagine che della Francigena è stata costruita in tempi recenti, fino a definirla addirittura una sorta di "autostrada medievale", il suo percorso non era univoco, e rassomigliava, in certi tratti, più a un fascio di sentieri che ad un unico sentiero, anche se esistevano alcuni punti di transito e di sosta obbligati.

L'attuale percorso ufficiale della Francigena, individuato nel 2008, è stato pensato esclusivamente per una fruizione a piedi, rimandando in un secondo tempo la possibilità di una fruizione equestre e in bike. Per questo motivo alcuni tratti della Francigena si sviluppano su percorsi ripidi e pericolosi, soprattutto per i pellegrini a cavallo o in bicicletta. Inoltre molti percorsi corrono lungo strade asfaltate che, se non destano preoccupazione per il pellegrino a piedi in quanto sono presenti marciapiedi, possono invece rivelarsi insidiosi per cavalieri e ciclisti.

Si è così determinata l'esigenza di una rivisitazione di tutte le 15 tappe presenti sul territorio toscano, in modo da poter individuare delle varianti specifiche nei punti di maggiore difficoltà di percorso. Nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Toscana, il Dipartimento si è occupato di rivedere il tracciato toscano, allo scopo di proporre soluzioni ai principali problemi. La ricognizione dell'intero tratto toscano della via Francigena è stata effettuata a cavallo nel mese di giugno 2011: tutto il tracciato è stato rilevato con strumentazione GPS. Sono state così definite dal punto di vista cartografico le varianti e sono stati individuati punti di sosta multi-servizio, da prevedere lungo il tracciato.

2. Obiettivi della ricerca

Il potenziamento dell'offerta dei servizi per il turista-pellegrino che viaggia a piedi, cavallo, bike, in auto o in camper lungo la Francigena toscana è stato il principale obiettivo della ricerca. La creazione di "aree multi-servizio" consente ai turisti di trovare strutture finalizzate alla sosta temporanea (area pic-nic, sosta camper e ricovero-posta cavalli) e all'ottenimento di informazioni varie (info-point). Più in dettaglio gli obiettivi della ricerca sono stati i seguenti:

- individuare nuove tipologie costruttive in legno a servizio del turismo rurale, da inserire come elementi standard lungo tutta la Francigena;
- promuovere la fruizione della Francigena anche con altre forme di spostamento sostenibili, quali il cavallo e la bicicletta;

- valorizzare i territori interessati dal passaggio della Francigena, promuovendo le aziende agricole, agrituristiche e di ristorazione tipica;
- incentivare la fruizione della Francigena attraverso una maggiore consapevolezza della stessa da parte di un diversificato target di possibili utenti;
- promuovere il trasferimento dei risultati al fine di incentivare e rafforzare le scelte imprenditoriali verso investimenti per la realizzazione di nuovi prodotti e servizi lungo la Francigena, in grado anche di destagionalizzare l'offerta;
- stimolare l'istaurarsi di nuovi processi di aggregazione verticale ed orizzontale tra le imprese turistiche che lavorano attorno al percorso Francigena;
- promuovere la multifunzionalità e la sostenibilità ambientale di un *modus operandi* nel settore turistico, che possa garantire un'offerta turistica completa e competitività.

3. Tipologie progettuali delle principali strutture

La ricerca ha previsto la progettazione e la realizzazione di aree di sosta, dette di "multi-servizio", che contemplano una serie di prestazioni utili al turista di passaggio lungo la Francigena, anche nel caso in cui desideri solo avere informazioni sul tracciato, i servizi e le varie iniziative che ruotano attorno al progetto Francigena.

In queste aree di sosta, grazie ad un info-point, il turista-pellegrino può avere informazioni sul percorso, le tappe che rimangono da percorrere, la disponibilità di posti nelle strutture ricettive limitrofe, orari e destinazione di servizi bus ed altro. È inoltre previsto, se necessario, un servizio navetta per i centri turistici importanti (qualora distanti per un raggiungimento comodo a piedi) e le strutture ricettive poste nelle vicinanze. All'interno dell'area è prevista la vendita di prodotti eno-gastronomici e artigianali tipici della Toscana e del luogo ove è posta l'area e un servizio bar con servizi igienici.

I pellegrini e turisti in genere possono disporre di una confortevole area pic-nic con tavoli, panche, cestini e barbecue, per il relax e per l'approfondimento del valore storico e culturale della via Francigena, attraverso la lettura delle diverse informazioni poste nelle bacheche e nell'info-point. All'interno dell'area è prevista la predisposizione di spazi divertimento per i più piccoli, appositamente recintati e con tutti gli accorgimenti per la sicurezza degli utenti.

Nell'area è contemplata anche un'area di sosta per camper con colonnine elettriche, con piazzole dotate di scarico acque nere e grigie e carico acqua potabile, separata da una zona sosta auto.

Per la permanenza temporanea dei cavalieri di passaggio lungo l'Ipovia della Francigena, i progetti prevedono la realizzazione di una mo-

derna e funzionale posta cavalli, con annesso ricovero mangimi, da usare anche come area rimessaggio selle. I cavalieri, una volta sistemati i cavalli, possono usufruire dell'area per una breve sosta, oppure spostarsi a piedi e, eventualmente usufruendo del servizio navetta, visitare il borgo turistico e dormire in strutture ricettive limitrofe.

Per i ciclisti sono previsti portabiciclette ove sistemare le biciclette.

Il progetto delle strutture pone particolare attenzione al contesto ambientale locale e all'accessibilità per i disabili motori, con la presenza di parcheggio, servizi igienici e tavolini dedicati.

Oltre alla fase di rilievo in campo dei siti potenzialmente idonei, la ricerca ha portato all'elaborazione di modelli progettuali delle diverse strutture in legno da realizzarsi all'interno dell'area.

3.1 Punto Informazioni, vendita e degustazione prodotti tipici

All'interno dell'area è predisposto un punto informazioni per i turisti e i pellegrini di passaggio. Questo deve anche avere uno spazio per la vendita dei prodotti tipici, uno per la degustazione con servizio di bar e uno per i servizi igienici. Le dimensioni minime sono di 60 m².



Fig. 1. Schema del Punto Informazioni, vendita e degustazione prodotti tipici.

La struttura portante è in legno lamellare, con pareti esterne ed interne in pannelli in legno, infissi in legno massello, copertura sandwich impermeabilizzata con guaina ardesiata predisposta alla posa di coppo o tegola.

La struttura prevede una veranda esterna come riparo da agenti meteorici e predisposizione di tavoli e panche.

3.2 Ricovero per cavalli

La tipologia della struttura per i cavalli in transito prevede due reparti, uno adibito a ricovero cavalli e l'altro a rimessaggio mangimi e selleria. Si tratta di un'innovativa tipologia di ricovero cavalli, pensata per soddisfare le diverse esigenze di ricovero degli animali. Difatti la struttura può essere utilizzata in modo versatile sia per poste sia per box, modificando gli spazi interni con semplici operazioni che richiedono pochi minuti. In questo modo si cerca di rimediare alle limitazioni del ricovero in posta, riguardo l'insofferenza di molti cavalli che non sono abituati o non tollerano il ricovero condizionato alla posta. La struttura è in grado di ospitare fino a 8 cavalli in posta o 4 in box con diverse altre soluzioni miste (4+2, 6+1, 2+3).

La soluzione tipo deve rispettare i principi costruttivi di basso impatto, economicità, semplicità di montaggio, completo riuso della struttura.



Fig. 2. Schema del ricovero per cavalli.

3.3 Abbeveratoio per cavalli in pietra

Oltre alle strutture di ricovero è necessario predisporre un abbeveratoio cavalli, che deve essere ovviamente conforme alle norme vigenti locali in fatto di materiali e tecniche costruttive. Questo deve essere alimentato da acqua corrente potabile.

Una possibile soluzione può essere quella della vasca in calcestruzzo (Fig.3), rivestita con pietrame locale, con pavimentazione perimetrale in pietra e pozzetto di raccolta delle acque di scarico.



Fig. 3. Esempio di abbeveratoio in legno.

4. Risultati

L'indagine di campo svolta nell'ambito dell'attività di ricerca ha consentito di individuare la necessità di predisporre 10 aree multi-servizio, con un costo di realizzazione di ciascuna area di circa 80.000 euro.

Nel corso dell'indagine sono state individuate 11 possibili sedi di ubicazione delle aree (tab.1).

L'individuazione dei siti idonei alla realizzazione delle aree multi-servizio, oltre ad avere come requisito primario quello di trovarsi direttamente sul tracciato ufficiale della via Francigena toscana, deve rispondere ad altri requisiti, tra cui: vicinanza di un centro turistico; proprietà pubblica del terreno; accesso alle auto e camper; passaggio dell'ippovia della Francigena e possibilmente collegamento con altre ippovie facenti parte del progetto Ippovie Toscane; presenza di acqua potabile; disponibilità pubblica del terreno per almeno 1.000 m²; presenza di alberi ombreggianti; richiesta di limitate opere di sbancamento e movimento terra; assenza nei dintorni di adeguate strutture per ospitalità cavalli.

5. Conclusioni

Oggi molti pellegrini desiderano intraprendere un viaggio spirituale in sella al proprio cavallo o alla propria bicicletta, necessitando quindi di opportune strutture e infrastrutture dedicate. Molti altri decidono di seguire il percorso direttamente in auto o camper. Ecco quindi che rendere la Francigena percorribile e fruibile con le diverse forme di spostamento garantisce sicuramente maggiore sviluppo alla stessa, ampliando

Tab. 1. Possibile ubicazione delle aree multi servizio

n.	Località	Comune	Caratteristiche e ubicazione
1	Filetto	Villafranca	Presenza del caratteristico abitato di Filetto Da ubicare sul tracciato nei pressi di un'area pic-nic, già presente vicino alla chiesa di San Genesio
2	Terrarossa	Aulla	Vicinanza Aulla, possibile collegamento con Ippovia di Fivizzano e da lì a quella del Volto Santo Due possibili aree: 1) dietro il castello di Terrarossa; 2) in prossimità dell'area industriale, nei pressi dell'accesso al futuro percorso pedonale della ferrovia dismessa
3	Lucca	Lucca	Vicinanza alle mura di Lucca Da ubicare nell'area ad oggi già adibita a parcheggio
4	Altopascio	Altopascio	Borgo storico di Altopascio Da ubicare nell'area pubblica, che garantisce anche una variante al percorso per arrivare al sottopasso dell'autostrada
5	Fucecchio	Fucecchio	Vicinanza al centro di Fucecchio Due possibili aree: 1) area in cui si svolge il palio di Fucecchio (già ora ricovero temporaneo cavalli); 2) Ponte a Cappiano
6	Gambassi Terme	Gambassi Terme	Vicinanza all'ospedale di Santa Maria a Chianni Da ubicare davanti alla Pieve di Santa Maria a Chianni, ove è già presente un'area parcheggio, con fonte e panchine
7	San Gimignano	San Gimignano	Vicinanza del centro di San Gimignano L'area è stata individuata presso uno dei parcheggi che si trova subito sotto la porta sud di San Gimignano. Presenti in zona numerose strutture ricettive e parcheggi
8	Abbadia Isola	Monteriggioni	Presenza di Abbadia Isola L'area è già stata realizzata
9	Bonconvento	Bonconvento	Leggermente fuori dal percorso (circa 150 m) Da ubicare in prossimità delle mura, dove sono già presenti un'area a parcheggio e poste per cavalli molto elementari per la sosta temporanea
10	Bagno Vignoni	San Quirico d'Orcia	Presenza di Bagno Vignoni È già presente un'area dedicata a parcheggio camper
11	Radicofani	Radicofani	Area ancora da definire

i target di turista e le potenzialità di sviluppo. Non solo, ma rendere la Francigena fruibile a cavallo, può stimolare l'incentivazione pubblica e



Fig. 4. Planimetria esemplificativa di un'area multi-servizio.

privata verso diverse possibilità offerte dall'allevare e custodire il cavallo, settore su cui la Regione Toscana sta investendo negli ultimi anni con varie iniziative, tra cui ad esempio il progetto regionale Ippovie Toscane.

La realizzazione di aree di sosta multi-servizio ha l'obiettivo di garantire un servizio al fruitore della Francigena che sia il più possibile completo ed esaustivo delle diverse richieste in fatto di informazioni sul percorso e sulle tipicità locali. Si è resa quindi necessaria una metodologia progettuale univoca a livello regionale per l'individuazione, la progettazione e la realizzazione di questa aree, garantendo degli standard progettuali.

Nel corso dello studio sono state formulate ipotesi di soluzioni costruttive per le strutture e le infrastrutture necessarie e sono state individuate possibili aree per la realizzazione dei punti sosta lungo il tracciato.